

\_Lettera\_N\_1570

Alla contessa Gabriella Corsi

S. Ignazio Lanzo, 18 agosto 1871

Benemerita Sig.ra Contessa,

Dalla sua lettera conosco che ho preso un equivoco. In luogo di giungere al 20, domenica, giungerò a Dio piacendo lunedì 21 del corrente all'ora già intesa. Ho stimato bene di notarle questo perché alle volte si desse qualche fastidio o calcolasse per qualche cosa sulla mia povera persona in quella giornata.

Credo che avremo tempo a soddisfare tutti. Ella si tenga su queste basi:

Quelli che vengono per portare danari o trattare di cose che riguardino al bene delle anime, vengano qualunque ora e qualunque giorno, ché saranno sempre con gran piacere accolti. Chi viene per complimenti si ringrazi e si dispensi.

La ringrazio della bella e cristiana lettera che mi ha scritto, e pregando Dio a benedirci tutti mi professo in fretta

Obbl. mo in G. C.

Sac. Gio. Bosco